VareseNews

Silvana Monetti torna a occuparsi di donne operate al seno nelle case di comunità dell'Asst Valle Olona

Pubblicato: Giovedì 23 Ottobre 2025



L'Asst Valle Olona ritrova la senologa Silvana Monetti. La specialista in chirurgia aveva lasciato il suo incarico di direttore della Breast Unit aziendale per andare in pensione lo scorso febbraio.

Dal prossimo 3 novembre, le pazienti la ritroveranno nella Casa della comunità con un ruolo sempre specifico legato alla senologia.

L'azienda ospedaliera, infatti, ha deciso di convocala con un rapporto libero professionale, per occuparsi proprio delle attività cliniche senologiche in un'ottica di rete ospedale territorio. La dottoressa Monetti, infatti, implementerà i percorsi di follow-up a lungo termine dedicati alle pazienti operate per carcinoma mammario. Un incarico che risponde alle indicazioni regionali in materia di continuità ospedale-territorio e rafforzamento della rete oncologica, anche al fine di decongestionare l'attività ospedaliera della Breast Unit e rafforzare il modello multidisciplinare territoriale.

L'incarico, che prevede il termine del 31 dicembre prossimo, prevede una presenza di **sei ore settimanali nelle case di comunità** dove si svolge attività chirurgia senologica.

La dottoressa Monetti è stata in servizio all'ospedale di Gallarate per 34 anni, prima come chirurgo generale e poi come responsabile del servizio diagnostico.

2

Dal 1991 la dottoressa Monetti ha eseguito ogni anno migliaia tra visite, esami ed interventi chirurgici, concentrando energie sulla prevenzione oncologica e sulla salute delle donne: «Un punto di riferimento per tante pazienti, ma anche un punto di riferimento prezioso per tutto il gruppo multidisciplinare della Senologia e per tutta la sanità gallaratese, oltre che un esempio di professionalità e attenzione verso l'altro aveva commentato il Roberto Gelmi, Direttore Medico del Presidio di Gallarate, nell'ultimo giorno di lavoro.

Vicinanza, cura, prevenzione: con le Case e gli Ospedali di Comunità l'assistenza sanitaria è più diffusa

di A.T.